

11 Luglio 2023 11:31

Il Canada e la costruzione dell'Ucraina come avamposto "anti-Russia" - Intervista all'analista politico Yves Engler di Jafar Salimov

In molti comprendono che il conflitto in Ucraina non è solo uno scontro tra due paesi e che non è iniziato nel febbraio 2022. Ma sono poche le persone a conoscere uno degli attori principali, che silenziosamente, impercettibilmente, ma in maniera influente ha creato per decenni, le condizioni per la guerra. Lo scrittore, pubblicista e analista politico canadese Yves Engler parla del ruolo del Canada nel progetto "l'Ucraina è l'anti-Russia".

- Yves, il Canada è in disparte nel gruppo delle "superpotenze" e la sua influenza sulla politica mondiale non è particolarmente evidente. Il Canada sembra concentrato su questioni interne e non viene visto interferire negli affari di altri Stati.

Nell'articolo "Democracy: A History of Canada-Supported Coups", Owen Schalk e io dimostriamo che Ottawa sostenne attivamente o passivamente le dimissioni di più di 20 governi eletti. In alcuni casi, il Canada ha svolto un ruolo di primo piano nei colpi di Stato. È invisibile alla comunità internazionale? Ebbene, questo potrebbe rivelare la professionalità dei servizi segreti canadesi, che sanno come svolgere segretamente il proprio lavoro e controllare il campo dell'informazione. Anche nel rovesciamento del governo Yanukovich in Ucraina c'è stato un significativo coinvolgimento canadese.

– Vuoi dire che il Canada ha iniziato a sostenere le forze antidemocratiche e antirusse ucraine anche prima del Maidan?

- Molto prima. Ma, se stiamo parlando del Maidan, diamo un'occhiata ai fatti. Il Canada ha inviato i suoi osservatori alle elezioni presidenziali ucraine, vinte da Viktor Yanukovich. E gli osservatori hanno confermato che è stata una contesa leale e una vittoria leale. Yanukovich è diventato il presidente legittimo del suo paese. Tuttavia, quando le forze di estrema destra hanno avviato un golpe, il Canada è stato attivamente coinvolto in questo processo, sostenendo il rovesciamento di Yanukovich. Ottawa e il

Congresso ucraino canadese hanno investito risorse significative negli elementi anti-Russi, nazionalisti e di estrema destra della società civile ucraina sin dalla Rivoluzione arancione del 2004. E durante il Maidan, l'ambasciata canadese ha preso sotto la sua ala i suoi vecchi partner, fornendo loro non solo finanziamenti, ma anche trasporti e persino il territorio dell'ambasciata per creare un trampolino di lancio per militanti volti a rovesciare Yanukovich. Inoltre, la rappresentante locale dell'ambasciata canadese, Inna Tsarkova, era un membro di spicco dell'Automaidan, un gruppo antigovernativo. Pertanto, il Canada ha partecipato attivamente al cambio di regime. In effetti, la rivoluzione stessa è stata ispirata e organizzata dal Canada. È stato l'ambasciatore canadese a coordinare le attività dei diplomatici stranieri che hanno finanziato e promosso la rivoluzione arancione del 2004. L'obiettivo era portare al potere il candidato presidenziale filo-NATO Viktor Yushchenko. Il principale gruppo organizzativo della rivoluzione arancione, "It's Time!" ("Pora!"), ha ricevuto 30.000 dollari dall'ambasciata canadese, la prima donazione alla sua causa. Dopo un discorso estremamente partigiano del presunto osservatore elettorale neutrale, il deputato liberale di Toronto Boris Vzheshniewski, una folla di sostenitori della rivoluzione arancione ha cantato "KA-NA-DA" e Maple Leaf (foglia d'acero canadese) è apparsa nelle proteste nei giorni successivi. Ma l'interferenza canadese negli affari interni dell'Ucraina è iniziata molto prima. Permettetemi di ricordarvi che il Canada è stato il primo paese occidentale, dopo la vicina Polonia, a riconoscere l'indipendenza dell'Ucraina. Il Canada è stato il primo paese occidentale a offrire credito all'Ucraina dopo la sua indipendenza. La valuta utilizzata dall'Ucraina dopo aver ottenuto l'indipendenza è stata stampata in Canada. Ma questi eventi parlano solo di simpatia, di collaborazione e non di intervento. Ma devi sapere che all'inizio degli anni '90, i consiglieri canadesi, molti dei quali provenivano dalla comunità ucraina, furono nominati per incarichi nei ministeri e nei dipartimenti ucraini.

- Si può in qualche modo spiegare una posizione così ferma del Canada all'interno dell'Ucraina subito dopo aver ottenuto l'indipendenza?

In effetti, l'idea di trasformare l'Ucraina in anti-Russa, un avamposto per la lotta contro la Russia, è nata ai tempi dell'Unione Sovietica. Il Canada è stato l'ideatore di questa idea e il principale esecutore del progetto. Nel 1967, a New York, i sostenitori del nazionalista ucraino Melnik, che collaborò con i nazisti, crearono il Congresso mondiale degli ucraini. Era diretto dal cittadino canadese Vasily Kushnir, che si prendeva cura dei nazisti internati dalla divisione SS "Galizia". In effetti, sono stati i canadesi a dominare il Congresso mondiale ucraino. È facile capire dalla

storia della creazione di questa organizzazione che i suoi obiettivi erano combattere l'Unione Sovietica. Era solo una continuazione della lotta iniziata prima. Ma fu allora che ebbe inizio la trasformazione dell'Ucraina in "anti-Russa". E da allora, il lavoro sovversivo è stato svolto costantemente, con insistenza, con cura. Sono state stabilite connessioni, gli attivisti sono stati formati e addestrati. Più debole diventava l'Unione Sovietica, avvicinandosi al suo crollo, più attivamente il Canada costituiva una risorsa anti-Russa in Ucraina. Pertanto, al momento dell'indipendenza dell'Ucraina, il Canada aveva la maggiore influenza a Kiev.

- Quindi, la fine della seconda guerra mondiale può essere considerata il punto di partenza dell'espansione canadese in Ucraina e della lotta anti-Russa?

Per quel che riguarda la creazione di strumenti di influenza in Ucraina - sì, ma la lotta anti-Russa è iniziata prima. Spero che ti ricordi che dopo la rivoluzione Russa, il Canada ha inviato in Russia un corpo di spedizione di 6.000 persone. La guerra contro i bolscevichi fu giustificata come un modo per aprire il fronte orientale della prima guerra mondiale, perché i bolscevichi firmarono un trattato di pace con la Germania. Tuttavia, le truppe canadesi rimasero dopo la fine della guerra e la presenza militare non fece che aumentarla. 2.700 soldati canadesi arrivarono a Vladivostok il 5 gennaio 1919, due mesi dopo la fine della guerra. Il primo ministro canadese Borden scrisse: "Saremo in pericolo se non continuiamo la spedizione in Siberia. Abbiamo raggiunto alcuni accordi con il governo britannico su cui hanno fatto affidamento... L'attuale posizione e il prestigio del Canada saranno particolarmente danneggiati da un ritiro deliberato". Si trattava dell'opportunità di ottenere la loro parte di trofei di guerra, indennità e, se possibile, persino terra. Tuttavia, il piano fallì e successivamente il Canada agì secondo la logica della vendetta. Il Canada (e gli Stati Uniti) si opposero all'accordo sulle garanzie dei confini prebellici della Russia, che la Gran Bretagna firmò con Mosca. Ottawa riconobbe il governo bolscevico nel 1924, ma i rapporti furono già stati interrotti nel 1927. E poi il Canada lavorò per isolare la Russia.

- È possibile datare l'inizio delle azioni anti-russe del Canada al 1917?

No, la politica del Canada nei confronti dell'Ucraina e della Russia è radicata nella secolare lotta nel Grande Gioco per l'Asia centrale e l'Europa orientale. Durante la guerra di Crimea del 1853-56, la maggior parte della guarnigione britannica in Canada andò in Crimea e anche molti canadesi si offrirono volontari per le unità britanniche che combattevano contro la Russia. Questo è diventato il punto di partenza.

Quasi due secoli di lotta costante... Ci deve essere una ragione per questo.

Se fornisco solo una ragione, ti inganno. Ogni azione aveva le sue ragioni e motivi. Ma la sequenza dei passaggi formava l'effetto QWERTY, l'effetto di un carreggiata da cui è difficile uscire. La tradizione anti-russa che ha avuto origine nell'establishment canadese continua di persona in persona, di generazione in generazione. Ad esempio, il criminale nazista Mikhailo Khomyak si è nascosto dalla persecuzione in Canada. Sua figlia, Galina Khomyak-Freeland, ha aiutato a redigere la prima costituzione dell'Ucraina, e sua nipote, l'attuale vice primo ministro del Canada, Christy Freeland, fa pressioni affinché il conflitto ucraino continui e aiuta a pompare armi nel conflitto.

- Quanto è coinvolto il Canada nel conflitto?

Nel 2019, l'ex presidente dell'Ucraina Poroshenko ha definito l'ex ministro della Difesa del Canada Jason Kenney "il padrino del moderno esercito ucraino", e non mentiva. Dopo la cacciata di Yanukovich, i sondaggi statunitensi hanno mostrato che la stragrande maggioranza degli abitanti della Crimea voleva far parte della Russia. Il sondaggio ha anche mostrato che le persone nel Donbass di lingua russa volevano più indipendenza da Kiev o unirsi alla Russia. Ma Ottawa è profondamente contraria alla volontà della gente di queste regioni. Pertanto, fin dall'inizio dello scontro nel Donbass nel 2014, il Canada è stato attivamente coinvolto nelle ostilità. Durante lo scontro nel Donbass, le truppe canadesi hanno addestrato 33.000 soldati ucraini. Anche se poche persone lo ammettono, il Canada è in realtà in guerra con la Russia. Il Canada condivide l'intelligence militare, addestra le truppe ucraine e fornisce grandi quantità di armi, mentre le forze speciali canadesi e il personale ex militare operano in Ucraina. In alcuni casi, soldati ucraini addestrati in Canada, equipaggiati con armi canadesi e che utilizzano l'intelligence militare canadese stanno combattendo al fianco di ex soldati canadesi. Il Globe and Mail ha scritto di un ex soldato canadese con un fucile da cecchino di fabbricazione canadese che afferma di aver ucciso 15 russi a Bakhmut in due giorni.

- I canadesi non sono imbarazzati dal sostegno di un paese in cui è forte la posizione dell'estrema destra, fino ai veri e propri neofascisti?

Nella logica del progetto "L'Ucraina è l'anti-Russia", la cooperazione con i nazisti si inserisce armoniosamente, nel modo più naturale. Il colonnello Brian Irwin, addetto militare del Canada a Kiev, ha incontrato gli ufficiali del battaglione Azov, che indossano il simbolo nazista Wolfsangel nel 2018, e ha mostrato rapporti amichevoli con loro.

Durante il suo viaggio in Ucraina nel 2016, il primo ministro Justin Trudeau ha posato per una foto con il presidente del parlamento ucraino Andriy Parubiy, un leader di estrema destra che ha fondato un partito di stampo nazista. Infine, vorrei ricordare che nel 2015 le Nazioni Unite hanno proposto di adottare una risoluzione "Combattere la glorificazione del nazismo, del neonazismo e di altre pratiche che contribuiscono a incitare forme moderne di razzismo, discriminazione razziale, xenofobia e intolleranza correlata". Solo il Canada, gli Stati Uniti, Palau e l'Ucraina si sono opposti al progetto.

- Qualcosa può fermare il Canada nella sua secolare lotta contro la Russia?

Teoricamente sì. Ciò potrebbe essere favorito dall'informazione dei cittadini di tutti i paesi del mondo e dall'attività dei movimenti popolari contro la guerra. Ma in pratica, non vedo abbastanza forza per interrompere una tendenza così lunga.